

Centro
Studi
Erickson

 **AUTISMO**
e disturbi dello sviluppo
Giornale italiano di ricerca clinica e psicoeducativa
diretto da Michele Zappella

Dal Disturbo di Linguaggio al Disturbo di Comunicazione

Coordina

Luigi Marotta

(IRCSS, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma)

Intervengono

Andrea Marini

*(Università di Udine, IRCSS «E. Medea», polo del Friuli Venezia
Giulia e IRCSS «Santa Lucia», Roma)*

Giovanni Valeri

(IRCSS, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma)

4° Convegno internazionale

 **utismi**

Novità dalla
Ricerca scientifica
Percorsi di
Formazione specialistica
Proposte operative per
Scuola e servizi

PALACONGRESSI DI RIMINI

14 e 15 novembre 2014

Centro
Studi
Erickson

 **AUTISMO**
e disturbi dello sviluppo
Giornale italiano di ricerca clinica e psicopedagogica
diretto da Michele Zappella



4° Convegno internazionale

 **utismi**

Novità dalla
Ricerca scientifica
Percorsi di
Formazione specialistica
Proposte operative per
Scuola e servizi

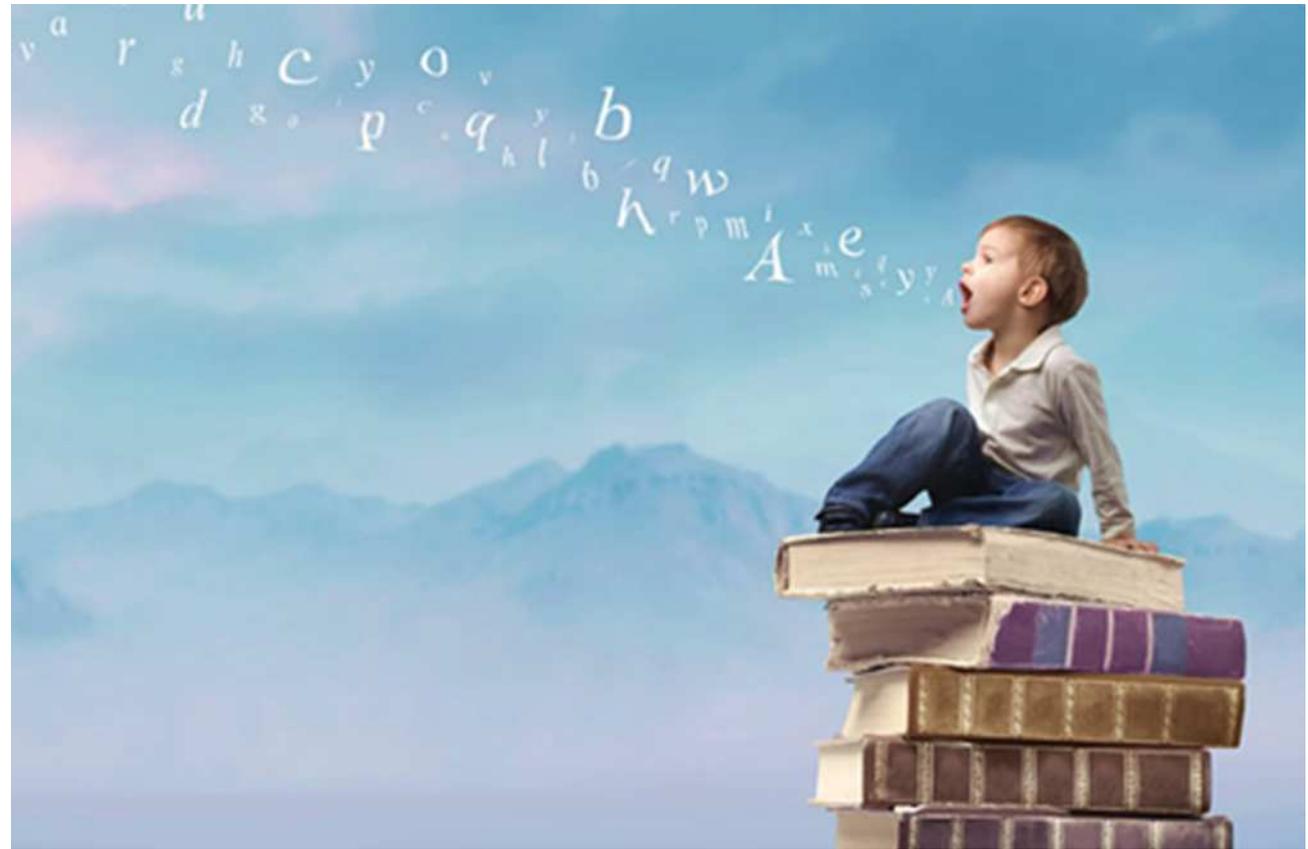
PALACONGRESSI DI RIMINI

14 e 15 novembre 2014

DAL DISTURBO DI LINGUAGGIO AL DISTURBO DI COMUNICAZIONE



I disturbi della comunicazione rappresentano i disturbi di sviluppo più frequenti tra i 2 e 6 anni di età



A 4° Convegno internazionale
utismi
PALACONGRESSI DI RIMINI
14 e 15 novembre 2014

Novità dalla
Ricerca scientifica
Percorsi di
Formazione specialistica
Proposte operative per
Scuola e servizi

 **AUTISMO**
e disturbi dello sviluppo
Giornale italiano di ricerca clinica e psicoeducativa
diretto da Michele Zappella

**Centro
Studi
Erickson**

rappresentano un
**insieme di quadri
sindromici**
caratterizzati da
difficoltà differenti
per **qualità e gravità**
nella comprensione,
produzione e uso del
linguaggio



Il **DSM-5** individua le sottocategorie:

disturbo del linguaggio

disturbo fonetico-fonologico

disturbo della fluenza

disturbo della comunicazione sociale pragmatica

disturbo della comunicazione n.a.s.

comprende i precedenti disturbi ricettivi,
espressivi e misti di linguaggio

Da tenere conto in particolare gli aspetti relativi ai
contenuti e gli aspetti di tipo formale

molto frequente, specialmente nei bambini più
piccoli, la comorbidità con difficoltà di ordine
fonetico-fonologico e con disordine di
coordinazione motoria

Il **DSM-5** individua le sottocategorie:

disturbo del linguaggio

disturbo fonetico-fonologico

disturbo della fluenza

disturbo della comunicazione sociale pragmatica

disturbo della comunicazione n.a.s.

4° Convegno internazionale
Autismi
PALACONGRESSI DI RIMINI
14 e 15 novembre 2014

Novità dalla
Ricerca scientifica
Percorsi di
Formazione specialistica
Proposte operative per
Scuola e servizi

 **AUTISMO**
e disturbi dello sviluppo
Giornale italiano di ricerca clinica e psicoeducativa
diretto da Michele Zappella

**Centro
Studi
Erickson**

I precedenti disturbi della fonazione e che in letteratura anglosassone sono definiti ***speech and sound disorders***

Descrive in particolar modo la difficoltà di produzione verbale sia a livello ***fonoarticolatorio***, sia a livello di organizzazione del ***sistema fonologico*** vero e proprio

Molto frequente nei bambini con disturbo espressivo fonologico una **scarsa sensibilità in comprensione** degli aspetti **morfologici** acusticamente meno salienti, quali i funtori, i pronomi clitici e gli aspetti flessivi della parola

4° Convegno internazionale
Autismi
PALACONGRESSI DI RIMINI
14 e 15 novembre 2014

Novità dalla
Ricerca scientifica
Percorsi di
Formazione specialistica
Proposte operative per
Scuola e servizi

 **AUTISMO**
e disturbi dello sviluppo
Giornale italiano di ricerca clinica e psicoeducativa
diretto da Michele Zappella

**Centro
Studi
Erickson**

Il **DSM-5** individua le sottocategorie:

disturbo del linguaggio

disturbo fonetico-fonologico

disturbo della fluenza-balbuzie

disturbo della comunicazione sociale pragmatica

disturbo della comunicazione n.a.s.

4° Convegno internazionale
Autismi
PALACONGRESSI DI RIMINI
14 e 15 novembre 2014

Novità dalla
Ricerca scientifica
Percorsi di
Formazione specialistica
Proposte operative per
Scuola e servizi

 **AUTISMO**
e disturbi dello sviluppo
Giornale italiano di ricerca clinica e psicoeducativa
diretto da Michele Zappella

**Centro
Studi
Erickson**

Disturbo della fluenza con esordio nell'infanzia:

questa definizione è di fatto corrispondente a quella precedente di disturbo della fluenza – balbuzie

Importante è sia la verifica delle capacità di coordinazione fonoarticolatoria, sia un **assessment degli aspetti emozionali**

Il **DSM-5** individua le sottocategorie:

disturbo del linguaggio

disturbo fonetico-fonologico

disturbo della fluenza

disturbo della comunicazione sociale pragmatica

disturbo della comunicazione n.a.s.

Disturbo socio-pragmatico della comunicazione: DSPC

questa nuova etichetta definisce le persistenti difficoltà nell'uso sociale della comunicazione verbale e non verbale

La diagnosi non è semplice, innanzitutto per la povertà di strumenti specifici di valutazione

Il **DSM-5** individua le sottocategorie:

disturbo del linguaggio

disturbo fonetico-fonologico

disturbo della fluenza

disturbo della comunicazione sociale pragmatica

disturbo della comunicazione n.a.s.

4° Convegno internazionale
Autismi
PALACONGRESSI DI RIMINI
14 e 15 novembre 2014

Novità dalla
Ricerca scientifica
Percorsi di
Formazione specialistica
Proposte operative per
Scuola e servizi

 **AUTISMO**
e disturbi dello sviluppo
Giornale italiano di ricerca clinica e psicoeducativa
diretto da Michele Zappella

**Centro
Studi
Erickson**

rientrano in questo «**contenitore**» tutte quelle situazioni non classificabili in una delle categorie precedenti

4° Convegno internazionale
Autismi
PALACONGRESSI DI RIMINI
14 e 15 novembre 2014

Novità dalla
Ricerca scientifica
Percorsi di
Formazione specialistica
Proposte operative per
Scuola e servizi

 **AUTISMO**
e disturbi dello sviluppo
Giornale italiano di ricerca clinica e psicoeducativa
diretto da Michele Zappella

**Centro
Studi
Erickson**

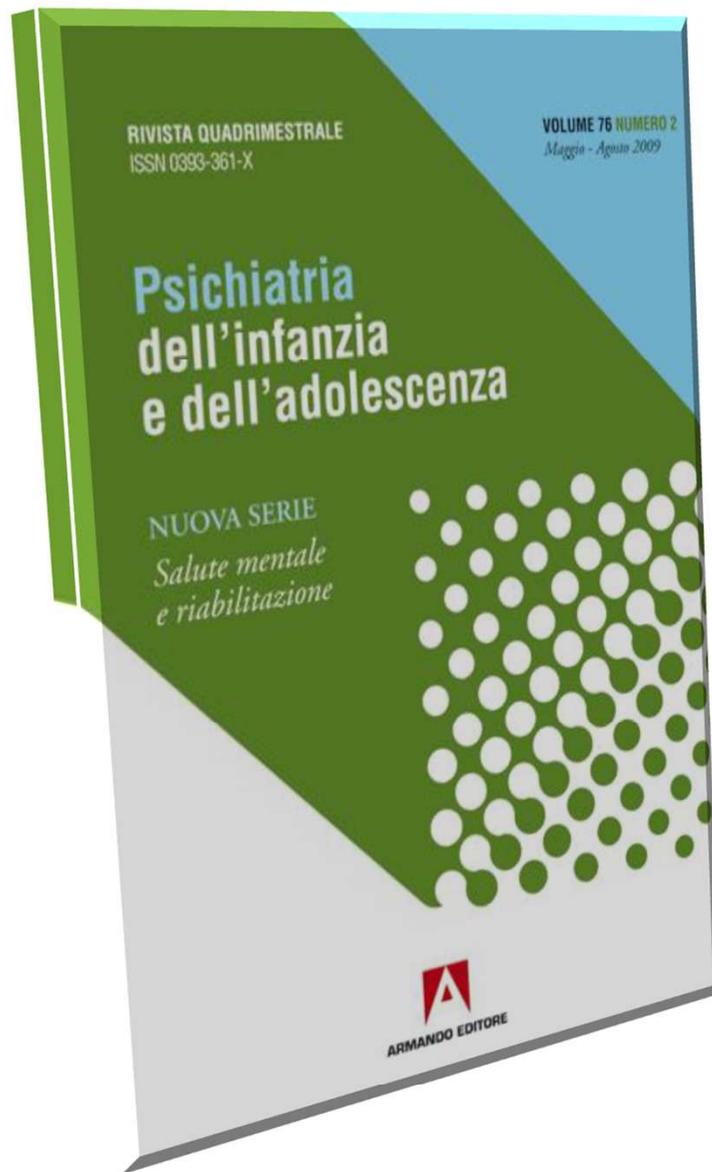
Ma il **DSM-5** ci è veramente di aiuto?
Prendiamo per esempio il caso dei

disturbi specifici di linguaggio:

... persistente difficoltà nell'acquisizione e nell'uso di diverse modalità di linguaggio [...] non attribuibili a deficit sensoriali, a disfunzioni motorie o altre condizioni mediche o neurologiche...

Questa etichetta diagnostica,
non rendeva giustizia
alla **complessità**
del **profilo neuropsicologico**
dei bambini con DSL





QUANTO È SPECIFICO IL DISTURBO SPECIFICO DI LINGUAGGIO?

Ronchetti C., Addona F., Costanzo F., Marotta L., Menghini D., Vicari S. (2009)

EXECUTIVE FUNCTIONING IN CHILDREN WITH SPECIFIC LANGUAGE IMPAIRMENT

Lucy A. Henry, David Messer, and Gilly Nash.

The Journal of Child Psychology and Psychiatry.
Vol 53, Issue 1, pages 37-47, January 2012



4° Convegno internazionale
Autismi
PALACONGRESSI DI RIMINI
14 e 15 novembre 2014

Novità dalla
Ricerca scientifica
Percorsi di
Formazione specialistica
Proposte operative per
Scuola e servizi

AUTISMO
e disturbi dello sviluppo
Comitato Editoriale di ricerca clinica e psicoeducativa
a cura di Maria Zappella

Centro Studi Erickson

The banner features a blue background with a white and blue stylized 'A' logo containing a star. Text is arranged in columns, providing details about the 4th international congress on autism in Rimini, including topics like scientific research, specialist training, and school services. Logos for 'Autismo' and 'Centro Studi Erickson' are also present.

Più recentemente
Leonard (2014), ribadisce
l'associazione a sottili
deficit in diverse aree:

- ✓ coordinazione motoria
- ✓ attenzione
- ✓ memoria
- ✓ elaborazione delle
informazioni



https://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=mUFoYJxzSAg

D'altra parte queste **difficoltà non** sono **così marcate** da suggerire che siamo in presenza di un disturbo «**primario**» nell'area del linguaggio e di disturbi «**secondari**» in altre aree.

abbiamo scelto di adottare la definizione
proposta dal DSM-5 di

Disturbi di Linguaggio,

più appropriata della tradizionale terminologia

Disturbo Specifico del Linguaggio

o della etichetta

Disturbo Primario del Linguaggio....

il DSM -5 ci ha aiutato a **comprendere**, all'interno dei **disturbi di linguaggio**, quadri clinici caratterizzati da **diversi profili** prestazionali anche in **ambito non linguistico**

Più complessa è, invece, la diagnosi differenziale per il **disturbo della comunicazione sociale** (DSPC)